

# VareseNews

## 25 Aprile, Solbiate Olona riparte dalla storia dei suoi partigiani

Publicato: Domenica 25 Aprile 2021



Solbiate Olona non vuole dimenticare la sua storia. Per perpetuare la **memoria di coloro che vissero e combatterono per la Libertà** di tutti, ha scelto la data del 25 aprile, **festa della Liberazione**, per regalare ai solbiateesi una finestra sul passato.



Accanto al **monumento alla Resistenza**, situato all' ingresso della scuola elementare, sono state infatti collocate quattro nuove targhe a ricordo dei partigiani solbiatesi deceduti durante la guerra. I volti e le vicende ricche di coraggio di **Luigi Giudici**, **Pietro Moroni**, **Andrea Turconi** e **Stefano Ghioldi**, quindi, potranno essere conosciuti e ricordati da tutta la popolazione, per non dimenticare chi si batté per la Libertà e la Democrazia.



Grazie alla ricostruzione fatta dal consigliere comunale Stefano Catone, inoltre, possiamo pubblicare la storia di Stefano Moroni e una lettera che scrisse alla famiglia:

*Carissimi Genitori,*  
*dolente sono a non avervi*  
*potuto prima d'oggi dare*  
*mie nuove; ma eccomi*  
*informandovi del mio ottimo*  
*stato di salute; e così spero*  
*simile di voi tutti; viaggio*  
*ottimo e spero appena vi*  
*giunge questa mia con*  
*premura mi date vostre*  
*nuove, facendomi pervenire*  
*quanto mi è necessario e*  
*quanto mi abbisogna*  
*di necessità.*  
*Mi spedirete denari che ne*  
*sono sprovvisto e una*  
*cassettina formata a pacco*  
*postale che non sia superiore a*  
*kg. 9 fuori l'imballaggio.*  
*Unirete cartine, tabacco,*  
*fiammiferi, qualche cosa da*  
*mangiare ma che sia roba*  
*che non va a male lungo il*  
*viaggio e pane secco e*  
*un maglione e qualche paio*  
*di calze. Attendo al più presto.*  
*Vi fo un presente che ora sono*

*Germanese e addio Busto.*

*Arrivederci presto, vi bacio*

*e auguro ogni bene a tutti.*

*Con affetto vostro*

*aff. figlio*

*Pierino*



«Giunge la primavera del '44 e a lui – a Pierino, racconta il fratello Bernardo – tocca per sorte di essere l'esecutore materiale dell'attentato al commissario di Busto Mazzeranghi». L'attentato non va a buon fine e Pierino, cioè Pietro Moroni, nato il 6 ottobre 1906 a Solbiate Olona e componente della 102ª Brigata Garibaldi, è ricercato dalle autorità fasciste. Viene tradito da un delatore – pare un ex partigiano di Busto – e arrestato dalle Brigate Nere nell'estate del 1944. Viene interrogato e torturato a Busto, poi a Varese, e nell'ottobre 1944 è deportato al Campo di concentramento di Bolzano. E' da qui che scrive l'ultima lettera ai suoi genitori. L'ultima tappa della sua deportazione è Ohrdruf, sottocampo di Buchenwald. Matricola 119320. Si spegne nel marzo 1945, a pochi giorni dalla liberazione del campo, avvenuta il 4 aprile.

**Santina Buscemi**

santina.buscemi@gmail.com